



Comune di Santa Cristina Gela

Citta Metropolitana di Palermo

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 63 del 31 LUGLIO 2018

OGGETTO:	CRISI IDRICA.-
-----------------	-----------------------

L'anno duemiladiciotto il giorno TRENTUNO del mese di LUGLIO alle ore **17,00** nella sala degli Archi di Via Regina Margherita, in seguito a determinazione Presidenziale, il Consiglio è convocato, in sessione ordinaria prevista dall'art. 31 legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91, che è stata partecipata ai signori a norma dell'art. 48 dell'O. EE. LL., risultano all'appello nominale:

	Cognome	Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	GELARDI	Anna	Presidente	X	
2	SCUDERI	Annalisa	Consigliere	X	
3	BARRALE	Girolamo	Consigliere		X
4	BELLONE	Maria	Consigliere	X	
5	FUSCO	Giuseppe	Consigliere	X	
6	PALERMO	Pasquale	Consigliere		X
7	GUTTADAURO	Filippo	Consigliere		X
8	CLESCERI	Ciro	Consigliere	X	
9	CATALANO	Antonino	Consigliere	X	
10	MANDALÀ	Marisa	Consigliere	X	
11	SCIARABBA	Antonino	Consigliere	X	
12	SALERNO	Anna Maria	Consigliere	X	

Assume la presidenza il Presidente Sig. GELARDI Anna , che assistito dal Segretario Dr. Giuseppina BUFFA dichiara valida e legale la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 LUGLIO 2018, ORE 17:00.

Accertato il numero legale, (presenti 9 , assenti 3. i Consiglieri : Barrale Girolamo, Palermo Pasquale, Guttadauro Filippo) il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 17:00.

INTERVENTO del pubblico:

Sig. Di Stefano: rileva che con l'EAS l'acqua era garantita anche quando c'erano problemi di carenza. Contesta il servizio di gestione attuale, che non garantisce il diritto ad avere l'acqua;

Il Sig. Casella: Rileva che l'erogazione dell'acqua in estate è carente, solo due volte a settimana a fronte di bollette care. Lamenta il fatto che il contatore non funziona, ma non è possibile avere riscontro materiale, nonostante le segnalazioni;

Il Sig. Conti: Rileva l'esistenza della sorgente d'acqua Zona Dragonara che non viene utilizzata e la necessità di disporre un sistema di pulizia calcarea dell'acqua nei pozzi attuali.

Il Sig. Alotta: Chiede se i privati possono entrare a Santa Cristina Gela per garantire l'acqua.

Il Sig. Camalò : chiede i tempi dell'allaccio dalla sorgente di Passi i Puniti.

Risponde il Sindaco: Riferisce che le normative oggi sono cambiate, anche sotto il profilo igienico sanitario. Con riferimento alle bollette a conguaglio riferisce che dipende anche dalle precedenti bollettazioni quasi inesistenti, che l'Amap ha ereditato.

Conferma che periodicamente vengono fatte ricerche di sorgenti e rappresenta che oggi l'unico punto di approvvigionamento è la contrada Mazzola.

Sulla soluzione dell'acqua specifica che la gestione dell'acqua non è mai stata del Comune, anzi questa Amministrazione ha dovuto ereditare la gestione del fallimento di APS e gestire l'emergenza idrica.

Con riferimento all'approvvigionamento di acqua per il tramite di soggetti privati, rappresenta che trattasi di acqua ad uso irriguo che come tale non può essere immessa nella rete pubblica.

Il Sindaco riferisce che è stato fatto lo studio geologico e la richiesta al genio civile e che tali procedure devono essere rispettate per qualunque eventuale altra sorgente.

Intervento del pubblico: viene chiesto se sia possibile che la gestione dell'acqua sia affidata direttamente al Comune.

Il Sindaco: risponde che la legge non lo consente.

Intervento del Sig. Cangialosi: riferisce che l'acqua di Maganoce non è più accessibile in quanto è stata chiusa.

Segue intervento del pubblico con cui viene dichiarato che nella contrada Maganoce il Comune ha in proprietà una sorgente.

Cangialosi : Riferisce che in Comune ci sono atti che ne attestano la proprietà.

Il Consigliere Mandalà : Rileva che la deficienza dell'acqua compromette la visibilità del paese e indica la possibile soluzione prospettata dall'ex sindaco Sig. Cangialosi.

Il Sindaco: specifica che per ragioni igienico-sanitari non è ammissibile l'uso dell'acqua che non sia dichiarata ad uso umano; a tal fine vengono effettuati controlli periodici dai gestori sia alla fonte che fino alle abitazioni.

La Sig.ra Salerno: fa rilevare la gravità di aver realizzato un pozzo al cimitero di cui era inevitabile la chiusura stante l'impurità del territorio.

Il Sig. Camalò chiede al Sindaco di convocare un'assemblea all'inizio del prossimo anno per informare la cittadinanza sulla procedura in corso.

Il Consigliere Mandalà : chiede spiegazioni sui motivi del mancato utilizzo dell'autobotte dell'Unione "Le Quattro Terre".

Il Sindaco: risponde che l'autobotte è di proprietà dell'Unione, che è in liquidazione, e che in ogni caso occorre procedere con soluzioni definitive che non siano meri palleativi.

Il Consigliere Catalano: riferisce su una interrogazione del 2015 con risposta del Sindaco, in merito a spese per il carburante, sostenute dallo stesso per consentire agli operai dell'ex APS di raggiungere le vasche per la distribuzione dell'acqua pubblica per il tramite dell'autobotte. Con riferimento all'affidamento ad Amap riferisce che lo Statuto impone una serie di incombenze in capo alla società che il Comune dovrebbe rivendicare.

Il Sindaco: con riferimento all'interrogazione del 2015 riferisce che come meglio descritto nella risposta all'interrogazione, l'autobotte utilizzata dai dipendenti dell'ex Aps era una punto di proprietà del Comune di Santa Cristina Gela e che in ogni caso l'impossibilità per un mezzo cisterna di accedere alle vasche in questione. Rappresenta che l'Amap è una società sana dal punto di vista finanziario-economico; che ha dovuto fare un piano di investimenti, previa attivazione di un mutuo; che i costi dell'opera saranno a carico dell'Amap. Con riferimento all'autorizzazione per lo attingimento dell'acqua, ribadisce che è di competenza del Comune, e che ciò giustifica le spese per lo studio geologico.

Il Consigliere Catalano: propone di fare una società mista purchè si rispetti la previsione legislativa in base alla quale il privato sia socio maggioritario.

Il Sindaco: ritiene che la gestione Amap a livello sovracomunale consente di ammortizzare molti costi soprattutto quelli del personale.

A questo punto il Sindaco sintetizza i punti salienti della discussione oggetto di possibili interventi e/o soluzioni:

- 1) Verifica della proprietà in capo al comune della sorgente di Maganoce;
- 2) Rivisitare la gestione Amap negli aspetti amministrativi, assicurando degli uffici più efficienti; nel sistema di bollettazione che preveda bollette dilazionate; nella erogazione dell'acqua che aumenti nei tempi di durata nelle zone in cui l'afflusso della stessa è carente.

Termine della seduta ore 19:00.-

Letto e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COM.LE

f.to

f.to

f.to

Mandalà Marisa

Sig.ra GELARDI Anna

DR. BUFFA Giuseppina

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 6 / 2018

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza Municipale li 31.07.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

DR. BUFFA Giuseppina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale

su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91, è stata pubblicata con affissione all'Albo Pretorio per la durata di gg.15 e che durante tale periodo non sono pervenuti a questo Ufficio opposizioni o reclami.

Affisso il _____

Defisso il _____

IL MESSO COMUNALE

Catania Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE

DR. BUFFA Giuseppina

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vista la legge regionale n.44 del 03 dicembre 1991

ATTESTA

Che la presente deliberazione

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva ;
- È divenuta esecutiva il _____ , 10° giorno successivo alla pubblicazione (art.12 L.R. 44/91) non essendo pervenuta alcuna richiesta di sottoposizione a controllo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

DR. BUFFA Giuseppina